

Rapporto

numero

6369 R

data

5 ottobre 2010

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione 21 settembre 2009 presentata da Rinaldo Gobbi e Fabio Regazzi “Contributi cantonali per la partecipazione a fiere specialistiche nazionali e internazionali negli anni 2009-2011”

(v. messaggio 16 giugno 2010 n. 6369)

La mozione in oggetto è stata presentata il 21 settembre 2009 dai colleghi Rinaldo Gobbi e Fabio Regazzi. Partendo dalla constatazione che una misura analoga, inserita nel “pacchetto anti-crisi” adottato pochi mesi prima stava per esaurirsi, e che numerose richieste rimanevano in sospeso, i mozionanti - riferendosi altresì al fatto che altri crediti previsti nelle misure anti-crisi non erano per contro stati utilizzati - chiedevano al Consiglio di Stato di assegnare detti fondi, nella misura che il governo ritenesse più opportuna, *“all’incremento del credito a sostegno delle aziende ticinesi che partecipano alle fiere nazionali e internazionali”*. Ciò considerando il fatto che la misura citata era risultata molto efficace e apprezzata, per cui a loro parere sarebbe bene che anche altre aziende ticinesi ne possano beneficiare.

INFORMAZIONI SUL TEMA

Nel suo rapporto del 15 giugno 2010, il Consiglio di Stato ricorda che il provvedimento cui i mozionanti si riferivano era compreso nel primo pacchetto di misure a sostegno dell’occupazione e dell’economia, per il periodo 2009-2011, approvato dal Gran Consiglio il 3 giugno 2009, che destinava un credito complessivo di 2.7 milioni di franchi ad interventi di promozione economica, di cui 1.5 milioni di franchi a contributi per la partecipazione a fiere specialistiche. Successivamente, in data 30 giugno 2009, il governo aveva definito i criteri per la concessione di tali contributi.

Il Messaggio governativo passa quindi in rassegna l’esito avuto dalla misura in questione. Il quadro complessivo degli aiuti stanziati ed erogati è presentato nella tabella esposta a pag. 2 del Messaggio governativo, alla quale rimandiamo. Qui ci limitiamo a rilevare i dati principali, ovvero che le richieste inoltrate al riguardo (da parte di 112 aziende e di un’associazione) sono state in tutto 173. Di esse:

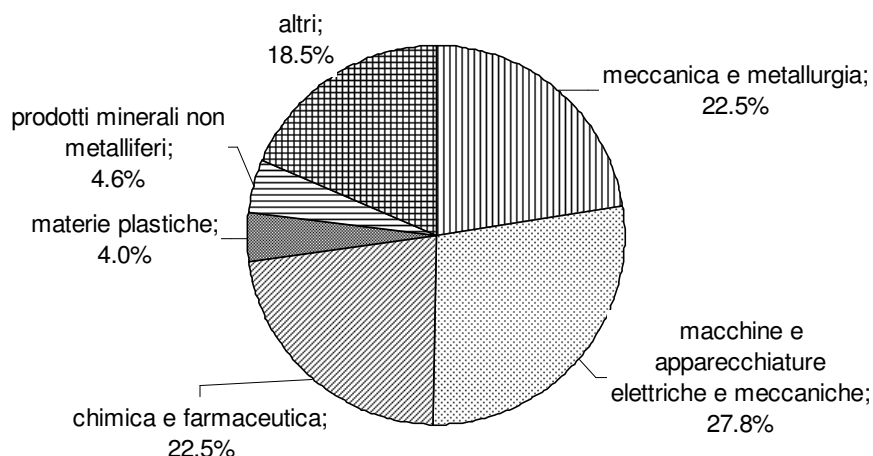
- 100 sono state accolte dalla Sezione della promozione economica
- 64 non hanno potuto essere accolte, causa esaurimento del credito
- 9 non sono state sostenute, in quanto relative a fiere non riconosciute, non adempiendo alle condizioni fissate nel Decreto esecutivo

A beneficiare del sostegno sono dunque stati 100 dei 173 progetti presentati, e 59 delle 112 aziende, nonché l’associazione annunciatasi.

Su un totale di costi preventivati di oltre 7,3 milioni di franchi (di cui il 77.5 % computabili ai sensi del Decreto), i contributi a fondo perso stanziati sono ammontati a 1.5 milioni, esaurendo così il credito disponibile già il 2 febbraio 2010.

Le fiere a cui i beneficiari degli aiuti hanno preso parte, si sono svolte per il 28% in Svizzera. Del 72% svoltesi all'estero, oltre i 2/3 (ovvero circa la metà del totale) hanno avuto luogo nei paesi confinanti. Da rilevare anche un significativo 8% in Spagna, mentre meno del 5% hanno riguardato paesi extra-europei.

Più significativa ci sembra comunque la ripartizione percentuale degli aiuti stanziati per settore economico. I più dinamici su questo fronte sono stati quelli delle macchine e apparecchiature elettriche e meccaniche, nonché quelli della meccanica e metallurgia; infine i rami della chimica e della farmaceutica. Complessivamente - come si rileva dalla seguente raffigurazione grafica, che riproduciamo dal Messaggio - le aziende operanti in questi settori hanno ottenuto il 73% del totale degli aiuti stanziati.



Fonte: SPE_Sezione della promozione economica, elaborazione dati al 1 marzo 2010

IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel suo rapporto il Consiglio di Stato definisce la proposta dei colleghi Rinaldo Gobbi e Fabio Regazzi, *“certamente interessante dal punto di vista del sostegno alle attività imprenditoriali e della promozione del territorio, soprattutto in questo periodo di difficoltà economiche”*. Aggiunge tuttavia che *“purtroppo essa si scontra col fatto che (...) la disponibilità finanziaria delle misure anti-crisi di competenza del Dipartimento finanze e economia non contempla margini di manovra per effettuare un trasferimento di fondi”* come suggerito dai mozionanti, e che lo stesso discorso vale per le misure di competenza di altri Dipartimenti.

Quanto alla richiesta precisa di destinare al sostegno alla partecipazione a fiere specialistiche, in tutto o in parte, l'importo inizialmente previsto per gli incentivi alla rottamazione (4,5 milioni di franchi), il Consiglio di Stato si limita a ricordare che tale misura è stata sospesa per le motivazioni espresse in risposta a due interrogazioni del deputato Lorenzo Quadri, e che (citiamo) *“non vi sono quindi possibilità oggettive di trasferimento di fondi da una misura inutilizzata a un'altra”*.

Il Governo conclude quindi chiedendo al Parlamento di respingere formalmente la mozione in oggetto. Ciononostante, visto l'interesse suscitato dalla misura in favore dei contributi per la partecipazione a fiere specialistiche, il Messaggio osserva che qualora l'interesse delle aziende per dette partecipazioni fosse confermato, l'Esecutivo sarebbe disposto (citiamo) *“a reintegrare questo sostegno nella L-Inn, e che in tal senso valuterà se proporre una modifica legislativa parallelamente alla presentazione, il prossimo anno, del nuovo credito quadro L-Inn 2012-2015”*.

CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La partecipazione a fiere specialistiche, nazionali e internazionali, relative al proprio settore di attività è da sempre un elemento basilare per lo sviluppo delle imprese. Detta partecipazione consente in effetti alle aziende interessate di far conoscere i propri prodotti e nel contempo di allacciare rapporti commerciali, nonché di meglio conoscere “ciò che si muove” nel proprio settore altrove. Non vi è quindi dubbio che essa sia da auspicare, specie in un'epoca di rapide trasformazioni tecnologiche come quella che stiamo vivendo.

Purtroppo, tale partecipazione richiede alle ditte interessate, oltre alla buona volontà, un impegno organizzativo rilevante e anche sforzi finanziari non indifferenti. La richiesta di sostegno finanziario all'ente pubblico appare dunque giustificata, tanto più se si tien conto che se le iniziative imprenditoriali hanno successo, sarà tutta l'economia a trarne vantaggio, con ripercussioni positive, in un secondo tempo, anche per l'Ente pubblico sul piano fiscale.

Per queste ragioni, la Commissione della gestione e delle finanze condivide il giudizio positivo espresso dal Consiglio di Stato sul merito della mozione in esame. Quanto alla forma, la destinazione a questo scopo in tutto o in parte l'importo previsto per gli incentivi alla rottamazione - come suggerito dai mozionanti - appare invece piuttosto discutibile. Più corretto sarebbe invece modificare in tempi brevi la Legge sull'innovazione (L-inn), al fine di rendere possibile l'aiuto in parola anche prima del 2012.

CONCLUSIONI

In virtù dei considerandi, la scrivente Commissione propone al Parlamento di accogliere parzialmente la mozione, invitando nel contempo il Consiglio di Stato a voler proporre in tempi brevi la modifica della L-inn, al fine di potervi inserire il principio dell'aiuto finanziario alle aziende ticinesi partecipanti a fiere specialistiche già prima del credito-quadro previsto per gli anni 2012-2015.

Per la Commissione gestione e finanze:

Franco Celio, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli -

Bignasca A. - Bobbià - Brivio - Chiesa - Foletti -

Ghisletta R. - Gobbi N. - Jelmini - Lurati -

Merlini - Orelli Vassere - Regazzi - Vitta